

VOLONTARI MA SOPRATTUTTO AMICI

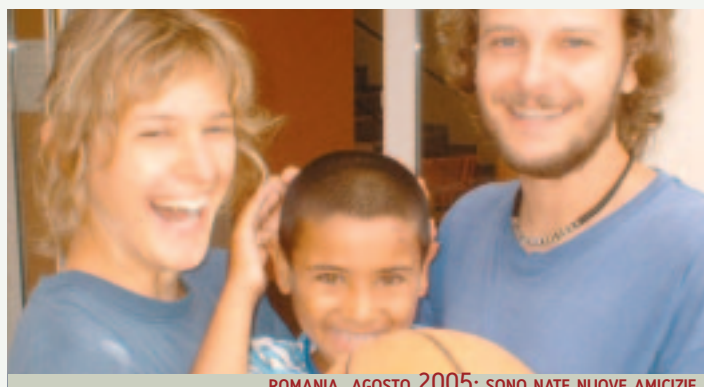
Sorridere, ascoltare, stare insieme: ecco le nostre regole

Elena è rumena, tre anni fa, appena arrivata in Italia, venne a scuola di italiano da noi. Dopo una lezione i volontari mi telefonarono: “la ragazza piange, non sa dove dormire, non ha da mangiare, che facciamo?”. Risposi “dille che sta da noi, qualcosa ci inventeremo”, e la accoglieremo in alcune stanze che avevamo a disposizione: non fu né la prima, né l’ultima donna che abbiamo accolto. Non era una “utente” di un servizio, era una nostra amica. Dopo un po’ arrivò anche sua sorella, entrambe ora lavorano, si sono sistemate. Ogni tanto Elena arriva da noi con qualche borsa di vestiti: “a me non servono più”, oppure con qualche pacco di pasta “ho avuto fame e mi avete dato da mangiare...”. Certo non sempre è così facile accogliere e aiutare chi bussa alle nostre porte, però quello di Elena, non è un caso raro, abbiamo tanti amici ed amiche straniere, in cui l’integrazione è andata bene.

Associazione Amici di Lazzaro
www.amicidilazzaro.it
 tel. 340 4817498
info@amicidilazzaro.it
per sostenere l’associazione
 C/C postale 27608157 oppure
 Conto BANCO POSTA
 000027608157
 ABI 07601 CAB 01000

Noi siamo orientati ad una presenza e vicinanza ai poveri in cui l’amicizia sia predominante, non è semplice, ma è indispensabile per poter stare veramente a contatto con la realtà. In questi anni l’amicizia con persone in difficoltà ci ha fatto “inventare” molti servizi ed iniziative: da anni ormai con cadenza settimanale organizziamo incontri con i senza casa sia stranieri che italiani presenti alla Stazione ferroviaria di Porta Nuova e nelle altre

stazioni torinesi. Ogni sera sono dai 20 ai 30 i senza tetto che riusciamo ad avvicinare, il 60% provenienti dal Marocco, o dalla Romania e Moldavia. Anche tra i volontari, quasi tutti giovani, ci sono alcuni stranieri: 4 polacche, un Ghanese, una francese, una rumena e un keniota. Dalle stazioni siamo passati alle strade della città e della provincia (spingendoci in qualche caso anche oltre): quasi ogni notte i volontari con il nostro pulmino riescono ad incontrare le donne immigrate vittime dello sfruttamento della prostituzione. Abbiamo così formato 4 unità di strada che avvicinano ogni anno quasi 600



ROMANIA, AGOSTO 2005: SONO NATE NUOVE AMICIZIE



MARZO 2005 UNA GITA MULTIETNICA SULLE NEVI PIEMONTESI

donne, dando loro informazioni, amicizia, accoglienza e aiuto per lasciare la strada; nel 2004 quasi 30 hanno iniziato dei percorsi di reinserimento e sono ora libere di fare una vita normale. Anche quelle rimaste per mille motivi in strada sono diventate nostre amiche condividendo con noi ricorrenze e persino compleanni. E molte di queste hanno frequentato i nostri corsi di lingua italiana, che ogni anno ci fanno incontrare almeno 160 donne straniere, quasi tutte appena arrivate in Italia e almeno 30 minori che frequentano le scuole dell'obbligo a cui diamo una mano per fare i compiti, migliorare l'italiano e fare insieme delle esperienze aggregative con giovani italiani. Nel periodo estivo ci spostiamo nei quartieri dove maggiore è la concentrazione di degrado e difficoltà: attraverso progetti di animazione cerchiamo di coinvolgere i giovani che trascorrono per strada gran parte delle giornate. Figli spesso

spaesati, un po' lasciati a loro stessi da famiglie che devono pensare a come sopravvivere e non hanno tempo da dedicargli. Ci consideriamo un po' fratelli e sorelle maggiori.

Un "lavoro" molto bello e sicuramente molto arricchente. Tra le nostre esperienze c'è anche l'accoglienza in comunità (abbiamo massimo 18 posti) di straniere che arrivano da situazioni di emergenza: c'è la donna che fugge dalla strada, quella rifugiata politica che non ha casa, ci sono studentesse con problemi economici, ci sono vittime di violenza familiare o donne che fuggono da mariti o conviventi violenti, e in alcuni casi donne arabe che fuggivano dall'ambiente familiare perché convertitesi al cristianesimo e quindi passibili di uccisione per apostasia. Una accoglienza semplice, familiare, che pian piano andiamo migliorando, e che in questi anni ha dato buoni frutti in almeno 100 donne. Il filo che unisce

tutte queste esperienze è una amicizia offerta e accolta da chi abbiamo incontrato come un bene più prezioso di tanti servizi materiali. Come Amici di Lazzaro con i tanti amici-volontari stranieri e italiani ci troviamo ogni mese in un incontro di canti e preghiere in molte lingue (rumeno, spagnolo, inglese, albanese, arabo, francese) che chiamiamo WorldPrayer, dove si fa festa per gioire di quanto è bello conoscersi e lavorare insieme per il bene.

Queste sono alcune delle cose che facciamo qui, così come le facciamo in Sudan, Nigeria, Romania, Iraq dove abbiamo dei piccoli progetti per altri "amici"...ma sono solo le cose visibili, invece la gioia, l'amicizia, la speranza, la fede, l'amore, la bellezza, l'allegria che proviamo e che hanno cambiato la vita di tanti di noi sono invisibili ma sono il frutto più grande dell'essere Amici di Lazzaro.

Chi vuole venire con noi? ■